



## Rappresentanze Sindacali Aziendali Banco di Napoli Bari

# PURTROPPO...

...Questa è l'azienda dei piani innovativi che vengono stravolti nel giro di pochi anni dopo aver speso ed investito in persone e competenze;

...questa è l'azienda dei vari progetti che cambiano come i suoi vertici, perché chi oggi è alla sua guida ritiene il "vecchio" non più degno di attenzione. Di conseguenza ciò che l'ha preceduto va cancellato con un colpo di spugna, senza neanche tante spiegazioni;

...questa è l'azienda che celandosi dietro gli slogan che enunciano la massima attenzione alle persone che lavorano al suo interno, nei fatti elude con queste qualsiasi confronto;

...questa è l'azienda in cui talvolta i criteri delle scelte rimangono poco decifrabili per non dire del tutto oscuri;

...questa è l'azienda in cui i responsabili non sempre si rivelano all'altezza sul piano relazionale e della comunicazione con i propri collaboratori;

...questa è l'azienda che nel lancio del nuovo modello organizzativo non si preoccupa della mortificazione delle professionalità sulle quali aveva apertamente dichiarato di puntare sino a pochi giorni prima e sulle quali i singoli lavoratori avevano investito, spesso con passione, le proprie energie.

Il nuovo modello ha determinato la scomparsa di figure dichiarate "trainanti" solo sino a pochi giorni prima come i gestori small business, gli specialisti di prodotto ed altre ancora. Ciò ha comportato un appiattimento delle figure professionali ed una promiscuità di mansioni all'interno dello stesso ruolo, tanto che l'azienda stessa, anche nei suoi rappresentanti apicali, non riesce a fornire direttive chiare ed univoche. Il tutto, ovviamente, senza un minimo di formazione programmata, di affiancamento, nemmeno per chi deve cimentarsi quotidianamente con qualcosa di completamente nuovo. Che importa, l'importante è vendere! Tutto il resto è noia! Il repentino cambio di modello sembra studiato prioritariamente, se non esclusivamente, per esacerbare la catena delle pressioni commerciali "a cascata" subite in primo luogo, e chissà in quale misura, da chi esercita ruoli di coordinamento. Ciò ha determinato con la velocità di una slavina un peggioramento del clima lavorativo. Vendita e report, vendita e report, vendita e report...questo il mantra quotidiano e chi rimane indietro... peste lo colga! Tutti, nessuno escluso!

In tale contesto a tutti ormai noto, vogliamo raccontare, in quanto emblematica, la storia di un gruppo di lavoro con sede a Bari facente parte di un paio di centinaia di persone sul territorio nazionale.

Stiamo parlando degli **Specialisti da remoto investimenti**, professionalità in gran parte "distaccate" dal ruolo di Gestore Personal, su adesione volontaria, magnificandone le competenze a supporto di un progetto che, presentato come fortemente innovativo, doveva servire a fornire professionalità alle filiali senza, appunto, Gestore Personal.

Questo progetto, gestito dalle Direzioni Regionali, ripetutamente in ogni sede ed occasione decantato, è oggi improvvisamente ritenuto inutile! La decisione di sopprimere l'attività è del tutto legittima, ci mancherebbe, ma non è certo stata presa dall'oggi al domani. Tant'è che negli ultimi 2/3 mesi i colleghi sono stati completamente abbandonati dalla struttura di Direzione Regionale, in attesa della partenza del nuovo modello di servizio (ci viene da pensare che nelle "alte sfere" già sapessero ma non avevano la faccia di comunicare il naufragio del progetto). Come mai tanto tergiversare? Forse perché la comunicazione "last minute" sarebbe servita a giustificare l'improvviso demansionamento, visto che, pare, non ci siano più posti nelle neonate Filiali Personal. **Non sarebbe stato più corretto notificare la sospensione dell'attività prima della data fatidica del 19 gennaio 2015 in modo da mettere i colleghi interessati a pari livello e nelle stesse condizioni di tutti gli altri coinvolti nel processo di adeguamento al nuovo modello? Noi riteniamo che ciò sarebbe stato non solo opportuno ma assolutamente doveroso da parte dell'azienda.** Invece, nessun responsabile aziendale ha avuto il buon senso, il buon gusto, nemmeno la correttezza professionale di informarne per tempo gli interessati. Solo in questi giorni, a distanza di un mese dall'avvio del nuovo modello, buona parte degli SRI di Bari è stata chiamata per una laconica comunicazione di rientro pressoché immediato in filiale con la mansione di Gestore Retail. Nessuno di loro sembra destinato ad essere reinserito nella figura professionale di provenienza. E che dire di chi, allestito pochi mesi prima dalla proposta di svolgere il ruolo di SRI, oggi si ritrova in un ruolo ancora diverso nel giro di 7 mesi?

Insomma, la benché minima attenzione è stata usata nei confronti delle persone che avevano dato la loro piena disponibilità e che si erano volontariamente "messe in gioco" per creare su richiesta e necessità della banca qualcosa di innovativo. Una metodologia "usa e getta" che colpisce la dignità dei singoli lavoratori e che può incrinare irrimediabilmente la fiducia nella propria azienda.

La colpa di tutto ciò? Come sempre un vero responsabile non appare, è difficile individuarlo, in quanto ognuno scarica la responsabilità verso qualcun altro; più facile scaricare la colpa sul nuovo modello di servizio, voluto dal nuovo CEO.

Poco importa se queste persone si sono dovute letteralmente inventare il nuovo lavoro, poco importa se non ci sono mai state istruzioni ed ordini di servizio, poco importa se i colleghi hanno dovuto abbattere le resistenze di altri colleghi, hanno dovuto superare difficoltà non previste, insistere e lottare per ritagliarsi una visibilità non codificata in nessuna circolare: il tutto è stato sempre demandato e delegato alla buona volontà dei singoli che ne hanno fatto una battaglia quasi personale. E queste persone che davvero ci hanno creduto, che hanno fatto del proprio meglio e anche di più si sentono, come accaduto purtroppo anche a molti altri validissimi colleghi nella rete filiali, defraudate della loro professionalità nel nome di nuovo modello di servizio che ha diviso l'azienda in tre tronconi che stentano a dialogare fra di loro, con logiche ancora imperscrutabili. Dove i Personal non possono neppure consegnare le carte di credito e debito ai loro clienti.

Dietro ogni lavoratore ci sono competenze e professionalità che la stessa azienda oggi vuole a tutti i costi uniformare. Non dimentichi l'azienda che dietro ogni mansione assegnata c'è una persona con la sua storia, la propria vita lavorativa, le proprie competenze, le legittime ambizioni. Situazioni come quelle vissute dagli Specialisti RSI e da molti altri lavoratori in questa fase di straordinario cambiamento, se non gestite con la necessaria correttezza e trasparenza, comportano delusione e demotivazione...salvo ricominciare a credere in un altro nuovo ennesimo progetto innovativo.

Oppure fino al prossimo nuovo modello di servizio....

Bari, 23 febbraio 2015